

Parabita 16 maggio 2022

- Al Sindaco del Comune di Parabita
- Ai Componenti la Giunta del Comune di Parabita
- Al Segretario generale del Comune di Parabita
- Al Dirigente del Comune di Parabita
Responsabile del procedimento
- Al Dirigente dell'Ufficio LL.PP. del Comune di Parabita
- Al Dirigente responsabile della Stazione appaltante
del Comune di Parabita
info.comune.parabita@pec.rupar.puglia.it

- p.c. - A S.E. il Prefetto di Lecce
protocollo.prefle@pec.interno.it
- Al Dirigente del Dipartimento Mobilità e Qualità urbana
Sezione Urbanistica della Regione Puglia
serviziurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
 - Al Presidente di ANAC
protocollo@pec.anticorruzione.it
 - Al Presidente della Corte dei Conti regionale della Puglia
puglia.procura@corteconticert.it

p.c. Agli organi di informazione

Oggetto: Bando "POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile. Sub Azione 12.1.a SISUS dell'Area urbana: "I Borghi della Serra di S. Eleuterio". Interventi di manutenzione straordinaria del Parco comunale "Aldo Moro" di Parabita. Riscontro alla nota del Responsabile del 5° Settore del Comune di Parabita del 01/04/2022 con reiterazione della richiesta di adozione di provvedimento in autotutela e atto di diffida a dare esecuzione all'abbattimento dell'ex chiosco-bar in assenza di atti legittimi e di motivazioni oggettive e per conseguente danno patrimoniale.

La scrivente Sezione dell'Associazione Italia Nostra, presente ed operante da 35 anni a Parabita e nel territorio della provincia di Lecce svolgendo attività di volontariato finalizzate alla tutela del territorio ed alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali comunica quanto segue.

PREMESSO

- che in data 27 ottobre 2021 la scrivente Associazione ha inoltrato al Comune di Parabita una nota con la quale chiedeva di conoscere se, per la realizzazione del progetto in epigrafe, fosse previsto l'abbattimento dell'ex chiosco-bar presente all'interno del Parco comunale di Parabita e che, con la

stessa nota, manifestava la volontà di utilizzare in comodato d'uso detto edificio per svolgere attività sociali, a carattere culturale ed ambientale, a servizio degli utenti il Parco, delle Scuole del territorio, della cittadinanza e dei turisti in generale, richieste alle quali l'Associazione non ha avuto ad oggi alcun riscontro;

- che tra gli obiettivi comuni della rigenerazione urbana individuati dal SIUS e DPRU (riportati tra l'altro nella Relazione generale che accompagna il progetto in epigrafe) sono indicati anche i seguenti: 1).....*creazione di nuovi contenitori sociali che sfruttino al massimo le potenzialità attrattive e di socializzazione*; 2).....*creazione di luoghi di aggregazione che sviluppino opportunità per le associazioni, i cittadini e le imprese del territorio....*; 3) *aumentare la dotazione di spazi pubblici per le attività collettive*; 4)....*gestione degli spazi pubblici per armonizzare il territorio e renderlo vivibile e funzionale per i residenti e i turisti, concordando ed integrando politiche sociali, ambientali e di sviluppo economico*;

- che in data 25 febbraio u.s. la scrivente Associazione, avendo appreso officiosamente che tra gli interventi da effettuare circa i lavori in epigrafe era previsto l'abbattimento dell'ex chiosco-bar presente nel Parco comunale di Parabita, ha inoltrato formale istanza al Comune di Parabita affinché adottasse in autotutela un apposito provvedimento che esonerasse la ditta appaltatrice dei lavori in epigrafe dall'effettuazione dell'abbattimento dell'ex chiosco-bar in quanto tale intervento non era previsto nel progetto di manutenzione straordinaria del Parco comunale e perché lo stesso determinerebbe un rilevante danno erariale, ne precluderebbe l'uso per finalità a carattere sociale, culturale ed ambientale e comporterebbe la produzione di significative quantità di rifiuti speciali;

- che con la stessa nota la scrivente Associazione informava le altre istituzioni indirizzo chiedendo loro, ognuna per le proprie competenze, di verificare la legittimità delle procedure adottate circa l'abbattimento dell'ex chiosco-bar presente all'interno del Parco comunale di Parabita e di adottare gli eventuali provvedimenti che risultassero necessari per evitare l'intervento in questione e i conseguenti danni di carattere erariale, patrimoniale ed ambientale e i relativi disservizi alla collettività;

- che, essendo che il progetto di rigenerazione del Parco comunale non ha previsto l'abbattimento dell'ex chiosco-bar, tale scelta individuata ed avanzata in fase di gara dalla ditta aggiudicataria dell'appalto come "proposta migliorativa" risulterebbe del tutto impropria perché non riguardante i lavori posti a bando di gara ed anche perché risulterebbe effettuata su "indicazione" dell'Amministrazione comunale;

RILEVATO

- che in data 1 aprile 2022 il Dirigente del Settore 5° del Comune di Parabita inviava alla scrivente Associazione, e p.c. al Prefetto di Lecce, al Presidente dell'ANAC, al Dirigente del Dipartimento Mobilità e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica della Regione Puglia e al Presidente della Corte dei Conti regionali della Puglia, una nota con la quale riferiva che le ragioni dell'abbattimento dell'ex chiosco-bar erano motivate dal fatto che esso risulta un "*elemento di disturbo da un qualunque punto di vista della Basilica della Madonna della Coltura*" e che, per tali motivi, evidenziati in una comparazione grafica ante e post intervento allegata alla stessa nota, l'Amministrazione comunale ha inteso eliminarlo;

- che, in allegato alla nota suddetta, veniva prodotto il parere dell'Avv. A. Vantaggiato (incaricato dal Comune di Parabita con Delibera di G.M. n° 65 del 18 marzo 2022) il quale ribadiva le ragioni

espresse dal Dirigente del Comune di Parabita e la motivazione della "oramai inveterata improduttività del bene" e per cui le "perdite" del bene in questione verrebbero compensate dalla eliminazione delle "superfetazioni" che inciderebbero sulle caratteristiche estetiche del bene di pregio);

- che nel parere dell'Avv. Vantaggiato non si ravvisa nessun riferimento giurisprudenziale che possa supportare la legittimità della procedura amministrativa con la quale l'Amministrazione comunale intende abbattere l'ex chiosco-bar, ragion per cui tale parere, invece di risultare da conforto sulla scelta della stessa Amministrazione, di fatto risulta una semplice disquisizione linguistica, tanto da dover considerare l'incarico legale un provvedimento avventato ed inutile, oltre che dispendioso per le casse comunali;

- che lo stesso legale, non rilevando elementi di carattere normativo a supporto della scelta dell'Amministrazione comunale di Parabita ed appellandosi essenzialmente a principi di ragionevolezza e di opinione, ha concluso il suo parere affermando che l'Amministrazione comunale sarebbe sempre libera di compiere scelte diverse da quella dell'abbattimento, sulla base di una diversa valutazione del pubblico interesse modificando - di conseguenza - il contratto con la ditta appaltatrice;

- che il Consiglio di Stato, con la Sentenza n. 4754 del 2021, ha chiarito ogni eventuale dubbio interpretativo su cosa devono consistere le "proposte migliorative" che un'impresa può proporre in fase di partecipazione ad una gara; con tale sentenza infatti il supremo Organo ha affermato che nelle proposte migliorative sono precluse le modifiche alle caratteristiche progettuali e che invece devono consistere in soluzioni tecniche che, senza incidere sulla tipologia del progetto a base di gara, investono singole lavorazioni o singoli aspetti tecnici dell'opera, lasciati aperti a diverse soluzioni, configurandosi come integrazioni, precisazioni e migliorie che rendono il progetto più corrispondente alle esigenze della stazione appaltante, senza tuttavia alterare i caratteri essenziali delle prestazioni richieste;

CONSIDERATO

- che nella comunità di Parabita non è mai emersa, sin da quando l'ex chiosco-bar è stato realizzato, alcuna critica né alcun dibattito pubblico (formale o informale) sull'ipotetico impatto visivo che il manufatto in questione determinerebbe rispetto alla facciata del santuario-basilica della Madonna della Coltura e - quindi - sulla necessità o l'opportunità di provvedere al suo abbattimento;

- che, se elementi di disturbo alla vista della facciata del santuario-basilica della Madonna della Coltura andrebbero rilevati ed eventualmente eliminati (da evidenziare che l'ex chiosco-bar dista dal prospetto dell'edificio sacro circa 60 metri), dovrebbero prioritariamente essere rimosse una serie di alberature, diversi di pali della pubblica illuminazione ed alcuni segnali stradali che insistono a qualche decina di metri dell'edificio sacro (vedasi foto nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, e 7 che si allegano riprese ad una distanza di circa 50 metri dalla santuario-basilica);

- che a supporto della scelta dell'Amministrazione comunale non si rileva l'esistenza dello studio di un esperto, con rilevamento dei vari coni visuali, né alcuna richiesta di parere da parte dell'Amministrazione comunale alla competente Soprintendenza con relativo riscontro;

- che, da quanto viene affermato nella nota del Dirigente del Settore 5° del Comune di Parabita, risulta evidente che l'idea di abbattere l'ex chiosco-bar non può considerarsi una proposta di

miglioria avanzata in sede di gara da parte della ditta aggiudicataria dell'appalto, bensì una scelta "voluta" dall'Amministrazione comunale, intervento che – per essere di carattere strutturale - poteva e doveva essere previsto nel progetto e posto nel bando di gara;

- che il termine "*superfetazione*" utilizzato dal legale del Comune di Parabita, con cui definisce l'ex chiosco-bar, risulta del tutto improprio. E' sufficiente ricorrere al Vocabolario Treccani che da la seguente definizione: "*....tutte le addizioni recenti all'edificio che ne diminuiscono la coerenza e la leggibilità rispetto al suo assetto originario*". Lo stesso si può rilevare sul dizionario che riferisce quale "*Parte costruita successivamente al completamento dell'edificio, che ne modifichi l'assetto originario e ne deturpi l'estetica*", e poi ancora il Dizionario italiano di Sabatino Coletti da questa definizione "*Costruzione aggiunta a un edificio già completo nelle sue linee architettoniche e che ne rovina l'armonia*". Pertanto risulta evidente che l'uso del termine "*superfetazione*" non ha nulla a che vedere con il caso in questione e con il santuario-basilica visto che l'ex chiosco-bar dista dall'edificio sacro circa 50 metri, ragion per cui il legale del Comune di Parabita, non trovando argomenti è "*costretto ad arrampicarsi sugli specchi*" per redigere un barlume di parere in riscontro all'incarico ricevuto;

- che nel caso l'ex chiosco-bar presente nel Parco comunale di Parabita fosse risultato una evidente interferenza, la scrivente Associazione, in coerenza e con le sue finalità statutarie, si sarebbe attivata da tempo nel proporre l'abbattimento e che - nel procedimento in questione - avrebbe già plaudito l'idea che l'Amministrazione comunale intende effettuare;

- che l'affermazione del Dirigente del Settore 5° del Comune di Parabita, circa il fatto che l'ex chiosco-bar interferirebbe da qualunque punto di vista con il santuario-basilica della Madonna della Coltura, risulta un'argomentazione infondata e generica in quanto viene supportata da una foto ripresa da un punto di vista (strumentalmente individuato) e non da una serie di riprese fotografiche da cui evincere che effettivamente tale edificio precludere la visibilità del santuario-basilica da ogni punto di vista. Infatti la visibilità della facciata dell'edificio sacro risulta preclusa, più o meno totalmente, da ogni punto di vista allorché la ripresa fotografica avviene dall'interno del Parco comunale ad una distanza superiore ai 50 metri (vedasi fotografie nn. 1A, 2A, 3A, 4A, 5A, 6A e 7A riprese ad una distanza di circa 80 metri dalla santuario-basilica) mentre, posizionandosi ad una distanza inferiore rispetto alla facciata dell'edificio sacro, la sua vista resta possibile se non dai punti in cui vi è la presenza di alcune alberature, di pali della pubblica illuminazione ed alcuni segnali stradali (vedasi fotografie nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 riprese ad una distanza di circa 50 metri dalla santuario-basilica), elementi che evidentemente dovrebbero essere rimossi se l'Amministrazione comunale intende veramente rendere visibile la facciata del santuario-basilica. Tra l'altro, anche con l'eventuale abbattimento dell'ex chiosco-bar, la facciata del santuario-basilica rimarrebbe comunque occultata ponendosi all'interno del Parco ad oltre 60 metri, mentre, riducendo tale distanza, la facciata dell'edificio sacro non risulta per nulla occultata dall'ex chiosco-bar ma disturbata da altri elementi, come si può rilevare dalle foto su indicate;

- che la decisione di abbattere l'ex chiosco-bar presente nel Parco comunale di Parabita può considerarsi una scelta strumentale dell'Amministrazione comunale finalizzata ad eludere l'istanza avanzata dalla scrivente Associazione, ovvero quella di utilizzare l'edificio in comodato d'uso per lo svolgimento di attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dei beni ambientali e culturali, come - tra l'altro - viene specificato negli obiettivi del del SIUS e del DPRU per i quali il Comune di Parabita ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione dei lavori in epigrafe;

Italia Nostra onlus Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce) sudsalento@italianostra.org - Cell. 360 322769

sede legale - Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

segue nota del 16.5.2022 ad oggetto: Bando "POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile. Sub Azione 12.1.a SISUS dell'Area urbana: "I Borghi della Serra di S. Eleuterio". Interventi di manutenzione straordinaria del Parco comunale "Aldo Moro".
Riscontro alla nota del 1.4.2022 del Responsabile 5° Settore del Comune di Parabita.

Per quanto innanzi premesso, rilevato e considerato, con la presente la scrivente Associazione

REITERA

alle SS.LL. in indirizzo l'istanza già espressa nella nota del 25 febbraio u.s., ovvero di adottare - in regime di autotutela - un provvedimento per chiedere alla ditta esecutrice dei lavori in epigrafe di non effettuare l'abbattimento dell'ex chiosco-bar presente nel Parco comunale di Parabita essendo che tale intervento risulta del tutto illegittimo e perché andrà a determinare un depauperamento del patrimonio comunale e danni alla comunità di Parabita;

PROPONE

ai responsabili - in vario modo - del Comune di Parabita, di proporre all'impresa aggiudicataria dell'appalto dei lavori in questione di effettuare, come lavori di miglioria al progetto e in alternativa all'abbattimento dell'ex chiosco-bar, i lavori di manutenzione sull'ex chiosco-bar al fine di renderlo funzionale allo svolgimento di attività sociali e culturali all'interno del Parco comunale e che potranno essere attivate dalle associazioni interessate;

DIFFIDA

le SS.LL., ognuna per le proprie competenze, in relazione ai danni patrimoniali ed ambientali che si andranno a determinare con l'abbattimento dell'ex chiosco-bar, in quanto trattasi di opere non previste dal progetto in epigrafe e autorizzate in difformità alle norme in materia,

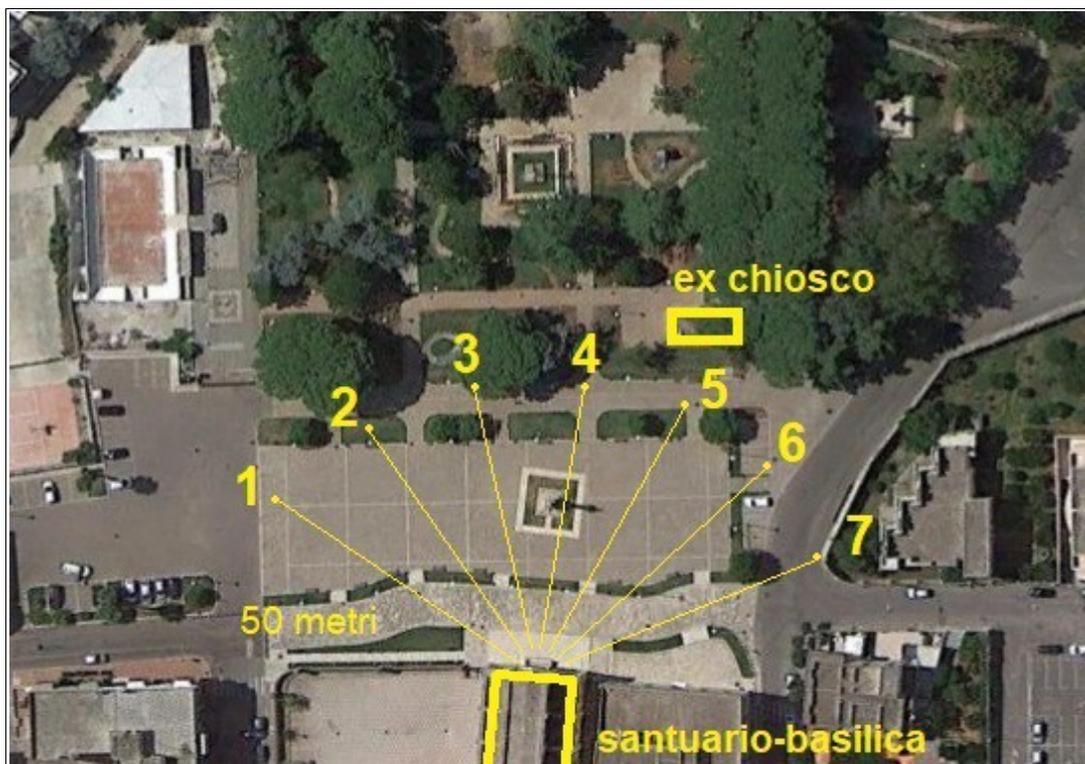
SI RISERVA

di attivare, nelle sedi competenti, le azioni consentite al fine di perseguire le eventuali responsabilità per i danni patrimoniali ed ambientali che saranno arrecati al territorio e alla comunità di Parabita con l'abbattimento dell'ex chiosco-bar presente nel Parco comunale.

Distinti saluti

Il Presidente Marcello Seclì





punti di ripresa fotografica distanti 50 metri dal santuario-basilica



veduta da circa 50 metri dal punto 1

Italia Nostra onlus Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce) sudsalento@italianostra.org - Cell. 360 322769

sede legale - Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

segue nota del 16.5.2022 ad oggetto: Bando "POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile. Sub Azione 12.1.a SISUS dell'Area urbana: "I Borghi della Serra di S. Eleuterio". Interventi di manutenzione straordinaria del Parco comunale "Aldo Moro".
Riscontro alla nota del 1.4.2022 del Responsabile 5° Settore del Comune di Parabita.



veduta da circa 50 metri dal punto 2



veduta da circa 50 metri dal punto 3

Italia Nostra onlus Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce) sudsalento@italianostra.org - Cell. 360 322769

sede legale - Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

segue nota del 16.5.2022 ad oggetto: Bando "POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile. Sub Azione 12.1.a SISUS dell'Area urbana: "I Borghi della Serra di S. Eleuterio". Interventi di manutenzione straordinaria del Parco comunale "Aldo Moro".
Riscontro alla nota del 1.4.2022 del Responsabile 5° Settore del Comune di Parabita.



veduta da circa 50 metri dal punto 4



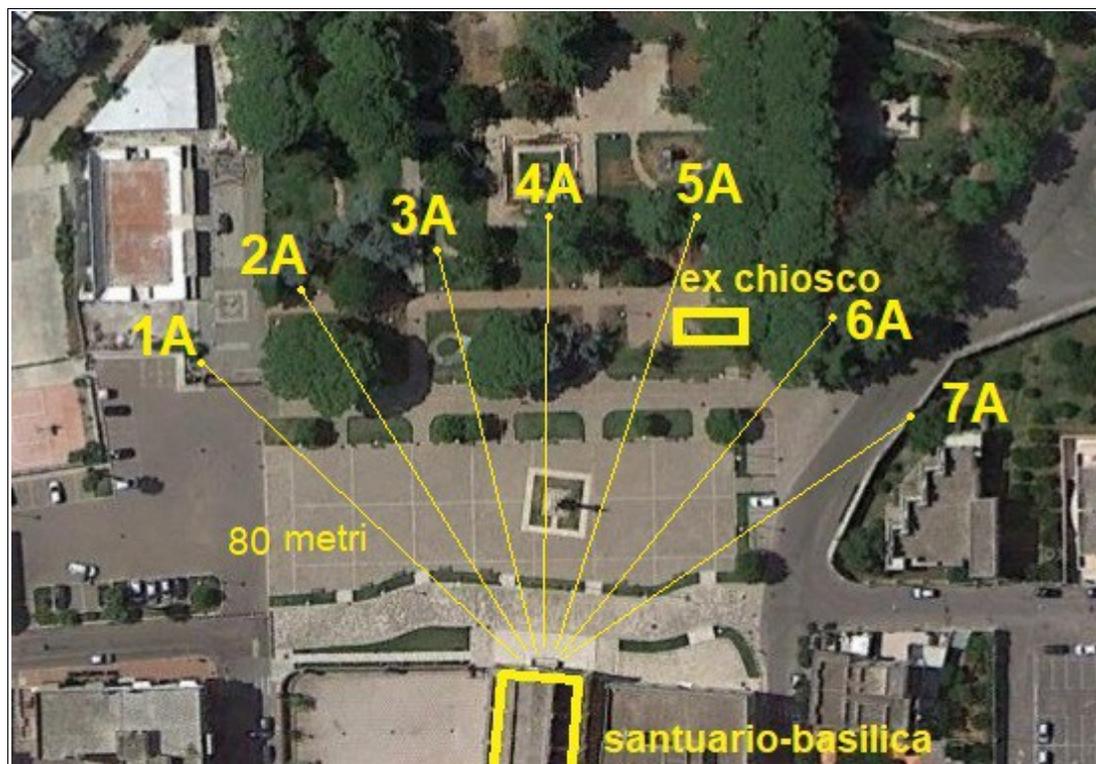
veduta da circa 50 metri dal punto 5



veduta da circa 50 metri dal punto 6



veduta da circa 50 metri dal punto 7



punti di ripresa fotografica distanti 80 metri dal santuario-basilica



veduta da circa 80 metri dal punto 1A

Italia Nostra onlus Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce) sudsalento@italianostra.org - Cell. 360 322769

sede legale - Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

segue nota del 16.5.2022 ad oggetto: Bando "POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile. Sub Azione 12.1.a SISUS dell'Area urbana: "I Borghi della Serra di S. Eleuterio". Interventi di manutenzione straordinaria del Parco comunale "Aldo Moro".
Riscontro alla nota del 1.4.2022 del Responsabile 5° Settore del Comune di Parabita.



veduta da circa 80 metri dal punto 2A



veduta da circa 80 metri dal punto 3A

Italia Nostra onlus Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce) sudsalento@italianostra.org - Cell. 360 322769

sede legale - Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

segue nota del 16.5.2022 ad oggetto: Bando "POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile. Sub Azione 12.1.a SISUS dell'Area urbana: "I Borghi della Serra di S. Eleuterio". Interventi di manutenzione straordinaria del Parco comunale "Aldo Moro".
Riscontro alla nota del 1.4.2022 del Responsabile 5° Settore del Comune di Parabita.



veduta da circa 80 metri dal punto 4A



veduta da circa 80 metri dal punto 5A

Italia Nostra onlus Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione
SEZIONE SUD SALENTO - Via Gaetano Vinci, 7 - 73052 PARABITA (Lecce) sudsalento@italianostra.org - Cell. 360 322769

sede legale - Viale Liegi, 33 00198 Roma - C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006 - www.italianostra.org

segue nota del 16.5.2022 ad oggetto: Bando "POR FESR_FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile. Sub Azione 12.1.a SISUS dell'Area urbana: "I Borghi della Serra di S. Eleuterio". Interventi di manutenzione straordinaria del Parco comunale "Aldo Moro".
Riscontro alla nota del 1.4.2022 del Responsabile 5° Settore del Comune di Parabita.



veduta da circa 80 metri dal punto 6A



veduta da circa 80 metri dal punto 7A